

Da tali documenti, che non sono certo tutti quelli relativi alle trattative corse, risulta in modo chiaro un punto fondamentale: l'insistenza della Russia per la spartizione dell'Albania fra Serbia e Montenegro al nord e Grecia al sud, consentendo la creazione di una piccola Albania indipendente mussulmana intorno a Durazzo e il possesso di Valona all'Italia. Come da tale punto di vista si sia giunti alle clausole del Patto di Londra non ci è dato conoscere, pel momento, interamente. A ogni modo esse sono notevolmente diverse.

Infatti il Patto di Londra stabilisce *in via principale* che il porto di S. Giovanni di Medua sia compreso tra quelli attribuiti alla Croazia, alla Serbia e al Montenegro, mentre quello di Durazzo sarà attribuito allo Stato indipendente mussulmano d'Albania (art. 5). L'Italia riceverà la sovranità piena su Valona, l'isola di Saseno ed un territorio sufficientemente esteso per assicurare la difesa di questi punti (dalla Voiussa al nord e all'est approssimativamente fino alla frontiera settentrionale del distretto di Chimara al sud) (art. 6).

In *via subordinata* stabilisce poi che ove l'Italia ottenesse il Trentino e l'Istria secondo i termini dell'art. 4, la Dalmazia e le isole dell'arcipelago nei limiti indicati nell'art. 5 e la baia di Valona (art. 6) e se la